

**III Domenica dopo il martirio  
di S. Giovanni il Precursore  
Anno A**



**ALL'INGRESSO Sal 118 (119), 137. 124a**

Tu sei giusto, Signore, e retto nei tuoi giudizi;  
usa misericordia col tuo servo.

**ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA**

Serbaci nella tua fedeltà, o Dio vivo e vero,  
e conforta con la tua grazia i nostri cuori;  
donaci di attendere con gioiosa dedizione  
al canto della tua lode e di crescere nell'amore fraterno. Per  
Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e  
regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei  
secoli.

**LETTURA Is 11, 10-16**

**Lettura del profeta Isaia.**

In quel tempo. Isaia parlò, dicendo: «In quel giorno avverrà  
che la radice di Iesse sarà un vessillo per i popoli. Le nazioni la  
cercheranno con ansia. La sua dimora sarà gloriosa. In quel  
giorno avverrà che il Signore stenderà di nuovo la sua mano  
per riscattare il resto del suo popolo,  
superstite dall'Assiria e dall'Egitto, da Patros, dall'Etiopia e  
dall'Elam, da Sinar e da Camat e dalle isole del mare. Egli alze-  
rà un vessillo tra le nazioni e raccoglierà gli espulsi d'Israele;  
radunerà i dispersi di Giuda dai quattro angoli della terra. Ces-  
serà la gelosia di Èfraim  
e gli avversari di Giuda saranno sterminati;

Èfrain non invidierà più Giuda e Giuda non sarà più ostile a Èfrain. Voleranno verso occidente contro i Filistei, insieme deprederanno i figli dell'oriente, stenderanno le mani su Edom e su Moab e i figli di Ammon saranno loro sudditi. Il Signore prosciugherà il golfo del mare d'Egitto e stenderà la mano contro il Fiume. Con la potenza del suo soffio lo dividerà in sette bracci, così che si possa attraversare con i sandali. Si formerà una strada per il resto del suo popolo che sarà superstite dall'Assiria, come ce ne fu una per Israele quando uscì dalla terra d'Egitto». Parola di Dio.

### **SALMO Sal 131**

#### **Grandi cose ha fatto il Signore per noi.**

Il Signore ha giurato a Davide, promessa da cui non torna indietro: «Il frutto delle tue viscere io metterò sul tuo trono!». R.

Sì, il Signore ha scelto Sion, l'ha voluta per sua residenza: «Questo sarà il luogo del mio riposo per sempre: qui risiederò, perché l'ho voluto. R.

Là farò germogliare una potenza per Davide, preparerò una lampada per il mio consacrato. Rivestirò di vergogna i suoi nemici, mentre su di lui fiorirà la sua corona». R.

### **EPISTOLA 1 Tm 1, 12-17**

#### **Prima lettera di san Paolo apostolo a Timòteo.**

Carissimo, rendo grazie a colui che mi ha reso forte, Cristo Gesù Signore nostro, perché mi ha giudicato degno di fiducia mettendo al suo servizio me, che prima ero un bestemmiatore, un persecutore e un violento. Ma mi è stata usata misericordia, perché agivo per ignoranza, lontano dalla fede, e così la grazia del Signore nostro ha sovrabbondato insieme alla fede e alla carità che è in Cristo Gesù. Questa parola è degna di fede e di essere accolta da tutti: Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori, il primo dei quali sono io. Ma appunto per questo ho ottenuto misericordia, perché Cristo Gesù ha voluto in me, per primo, dimostrare tutta quanta la sua magnanimità, e io fossi di esempio a quelli che avrebbero creduto in lui per avere la vita eterna.

Al Re dei secoli, incorruttibile, invisibile e unico Dio, onore e gloria nei secoli dei secoli. Amen.

**Parola di Dio.**

**CANTO AL VANGELO** Cfr. Gv 3, 16-17

**Alleluia.**

Dio ha tanto amato il mondo  
da dare il Figlio unigenito  
perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.

**Alleluia.**

**VANGELO** Lc 9, 18-22

**Lettura del Vangelo secondo Luca.**

In quel tempo. Il Signore Gesù si trovava in un luogo solitario a pregare. I discepoli erano con lui ed egli pose loro questa domanda: «Le folle, chi dicono che io sia?». Essi risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia; altri uno degli antichi profeti che è risorto». Allora domandò loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro rispose: «Il Cristo di Dio». Egli ordinò loro severamente di non riferirlo ad alcuno. «Il Figlio dell'uomo – disse – deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno».

Parola del Signore.

**DOPO IL VANGELO** Sal 101 (102), 12-13

I miei giorni sono come ombra che declina,  
come l'erba tagliata inaridisco. Ma tu, Signore, rimani in eterno,  
il tuo ricordo per ogni generazione.

**PREGHIERE DEI FEDELI**

**Ascoltaci, Signore!**

Per la Chiesa, perché professando chiaramente la sua totale fiducia in Dio sia chiaro strumento di salvezza per il mondo intero: preghiamo. **R.**

Per i seminaristi e i loro educatori, perché, nell'amore per Dio e il prossimo, conformino sempre più la loro vita all'insegnamento del Signore: preghiamo. **R.**

Per ciascuno di noi, perché, con coerenza e semplicità, disponga il proprio cuore alla costante ricerca del volto di Dio: preghiamo. **R.**

Signore che consideri ogni uomo prezioso ai tuoi occhi, dona ai nostri parrocchiani Francesca Locatelli e Matteo Bernabò, defunti in questa settimana, la gioia della vita eterna, ti preghiamo

**A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA**

Non abbandonarci, o Dio e non privarci dei tuoi doni di grazia; venga dalla pietà del tuo cuore di padre quanto non è dato di compiere alla nostra debolezza. Per Cristo nostro Signore.

## **SUI DONI**

Accogli, o Dio, le nostre offerte in questo incontro mirabile della nostra povertà e della tua grandezza: noi ti presentiamo le cose che da te ci provengono, tu donaci in cambio te stesso. Per Cristo nostro Signore.

## **PREFAZIO**

È veramente cosa buona e giusta esaltarti, Dio di misericordia infinita. Cristo Signore nostro, nascendo dalla Vergine, ci ha liberato dall'antica decadenza e ha rinnovato la nostra natura mortale. Con la sua passione ha espiato le nostre colpe, con la sua risurrezione ci ha aperto il varco alla vita eterna e con la sua ascensione alla tua gloria, o Padre, ci ha dischiuso le porte del regno. Per questo disegno di grazia, uniti a tutte le voci adoranti del cielo e della terra, eleviamo a te, unico e immenso Dio col Figlio e con lo Spirito Santo, l'inno della triplice lode: Santo...

## **ALLO SPEZZARE DEL PANE**

Il Pane di vita è spezzato, il Calice è benedetto.  
Il tuo corpo ci nutra, o Dio nostro, il tuo sangue ci dia vita e ci salvi.

## **ALLA COMUNIONE      Sal 103 (104), 33-34**

Finché avrò vita, canterò al Signore, finché esisto, voglio inneggiare a Dio. A lui sia gradito il mio canto; in lui sarà la mia gioia.

## **DOPO LA COMUNIONE**

O Dio, che alla tua mensa ci hai nutrito col Pane del cielo, fa' che questo divino alimento ravvivi in noi l'amore per te e ci spinga a vederti e a servirti nei nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.